



IV CIRCOLO "G. MARCONI" TRAPANI

*Ind. Viale 11 Settembre 2001 – 91100 Trapani - tel. 0923/539178 – fax 0923/555047 - C.F. 80004490811
e-mail: tpee00400p@istruzione.it - tpee00400p@pec.istruzione.it - sito web: www.guglielmomaroni.edu.it*

INTEGRAZIONE PTOF 2019/2020

A seguito dell' EMERGENZA CORONAVIRUS

**VALORIZZAZIONE DELLA
DIDATTICA DISTANZA
E
STRUMENTI DI PROGETTAZIONE E
VALUTAZIONE**

Elaborato dal Collegio dei Docenti del 29/05/2020_Delibera n. 32

PREMESSA

Vista L'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19

Visto Il DPCM del 4 marzo 2020 in modo particolare l'art. 1 lettera g) del DPCM del 4 marzo 2020 è previsto che "i Dirigenti Scolastici attivano, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità"

Visto l'atto di indirizzo per l'integrazione del PTOF sulle attività della Didattica a Distanza;

Preso atto delle numerose iniziative di coordinamento costante dell'Animatore digitale e della F.S. area 4 e di supporto attraverso tutorial e materiali proposti nell'apposita sezione "Materiale condiviso" del Re_Axios ed email

Preso atto che l'art. 32 del DL 9 del 2 marzo 2020 "Conservazione validità anno scolastico 2019-2020" stabilisce che " *qualora le istituzioni scolastiche del sistema nazionale d'istruzione non possono effettuare almeno 200 giorni di lezione, a seguito delle misure di contenimento del COVID-19, l'anno scolastico 2019-2020 conserva comunque validità anche in deroga a quanto stabilito dall'articolo 74 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297*"

Valutate le indicazioni della nota n. 388 del 17/03/2020 del Capo Dipartimento del sistema educativo di Istruzione e Formazione, Dott. Marco Bruschi

Preso atto che l'art. 2 co. 3 del DL 22 dell'8 aprile 2020 indica che " *In corrispondenza della sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell'emergenza epidemiologica, il personale docente assicura comunque le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione. Le prestazioni lavorative e gli adempimenti connessi dei dirigenti scolastici nonché del personale scolastico, come determinati dal quadro contrattuale normativo vigente, fermo restando quanto stabilito al primo periodo e all'articolo 87 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, possono svolgersi nelle modalità del lavoro agile anche attraverso apparecchiature informatiche e collegamenti telefonici e telematici, per contenere ogni diffusione del contagio*"

Vista O.M.11 del 16 maggio 2020 concernente la valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

DELIBERA

L'integrazione del PTOF assicura agli alunni, anche nel momento particolare di emergenza, il diritto allo studio attraverso le attività della Didattica a Distanza.

1. STRUTTURAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI DIDATTICA A DISTANZA

La ri-progettazione delle attività didattico- educative definite ad inizio anno ed esplicitate nel PTOF 2019/2022, a causa dello stato di emergenza sanitaria in atto sono state rimodulate per adeguarle alle mutate condizioni operative dovute all'emergenza da COVID_19. Il riesame del Curricolo di Circolo è ispirato alla valorizzazione del coinvolgimento attivo degli alunni e alla valorizzazione dei loro talenti e non alla "riduzione" o "taglio" di competenze, ma ad una ri-modulazione delle stesse.

In particolare, la ri-progettazione dell'azione didattico - educativa e progettuale del Circolo:

- adatta gli strumenti e i canali di comunicazione utilizzati per raggiungere ogni singolo studente in modalità *on-line*;
- adatta il repertorio delle competenze;
- ridefinisce e integra le modalità di valutazione formativa;
- rimodula i piani personalizzati degli alunni con bisogni educativi speciali (studenti diversamente abili, con Disturbi Specifici di Apprendimento, con Bisogni Educativi Speciali non certificati, stranieri...).

2. OBIETTIVI E FINALITA' DELLA DaD

La realizzazione delle attività di DaD, consentono di dare continuità all'azione educativa e didattica e, in particolare, di non perdere il contatto "umano" con gli alunni soprattutto in questo momento di difficoltà a causa dell'emergenza da COVID_19. E' necessario mantenere un contatto con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica. Per questo motivo gli obiettivi della didattica a distanza devono essere coerenti con le finalità educative e formative individuate nel PTOF del Circolo:

- sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di **ciascuno studente**, riproducendo la classe in modalità sincrona e tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- potenziamento **dell'inclusione scolastica** e del diritto allo studio di tutti gli alunni utilizzando diversi strumenti di comunicazione per assicurare i contatti anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;
- rinforzo delle **misure compensative e dispensative** indicate nei Piani personalizzati previsti per gli alunni BES e DSA e i PEI per gli alunni diversamente abili, e uso di strumenti facilitatori con schemi e mappe mentali;
- monitoraggio delle situazioni di **Digital Divide** o di altre difficoltà nella fruizione della Didattica a Distanza da parte degli alunni intervenendo anche con contratti di comodato d'uso per l'utilizzo degli strumenti tecnologici e far fronte alle necessità di ciascuno alunno;
- privilegio dell'approccio **formativo** basato sugli **aspetti relazionali della didattica** e lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità orientato all'imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione dell'alunno che sappia valorizzare **la natura sociale della conoscenza**;
- valorizzazione delle **capacità degli alunni** nella ricerca, nell'acquisizione e nell'interpretazione delle informazioni nei diversi ambiti disciplinari, valutandone l'attendibilità e l'utilità;
- valorizzazione della valutazione di **tipo formativo** per esaminare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dell'alunno nelle attività proposte, monitorando con regolarità e con diversi strumenti di osservazione lo sviluppo delle competenze e il processo di apprendimento di ciascun alunno;
- **valorizzazione e rafforzamento** degli elementi positivi, dei contributi originali, delle buone pratiche degli alunni che possono emergere nelle attività della Didattica a Distanza
- valorizzazione della scuola intesa come **comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie;
- condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di **impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva e legalità**;
- adeguamento della didattica e dell'azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente **ambienti digitali flessibili** e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte;
- valorizzazione delle **risorse professionali** presenti nella scuola (docenti e personale ATA) attraverso **un'azione di motivazione e di formazione**.

3. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le attività a distanza sono state progettate con la finalità di ripristinare, per quanto possibile, un canale di comunicazione tra le docenti, i bambini e le loro famiglie.

Per continuare a garantire la relazione educativa e il clima ludico, le docenti realizzano videolezioni in diretta, tramite l'utilizzo della piattaforma informatica Meet.jit.si. Utilizzando il Registro Elettronico Axios, condividono con gli alunni registrazioni audio e videolezioni in differita; inoltre mettono a disposizione degli alunni schede didattiche scaricabili, in formato pdf nonché contenuti e attività interattive fruibili per mezzo di siti di didattica, You Tube, App e software adeguati. La comunicazione e la relazione educativa viene garantita anche dall'uso dell'applicazione WhatsApp, veicolato dai genitori rappresentanti di sezione.

Per i bambini di cinque anni prosegue il percorso didattico di continuità con la scuola primaria finalizzato allo sviluppo dei prerequisiti necessari all'ingresso nella scuola primaria, attività di pregrafismo, prelettura, giochi fonologici e attività relative allo sviluppo delle competenze logico-matematiche.

4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA PER LA SCUOLA PRIMARIA

Le attività di didattica a distanza vedono coinvolte tutte le discipline e si svolgono in modalità sincrona e/o asincrona.

Le attività **asincrone** sono organizzate dal docente stesso, ma non presente in collegamento simultaneo, e consistono in tutte quelle attività che prevedono la consegna agli studenti di spiegazioni, approfondimenti, materiale per il recupero, per il potenziamento e l'assegnazione di compiti. I materiali possono essere consegnati come file di testo, filmati, prodotti multimediali, link a materiale didattico disponibile online ecc. Il mezzo di comunicazione di queste attività agli studenti e alle loro famiglie è il registro elettronico Re_Axios nelle sezioni " Materiale didattico" e " Collabora".

Le attività **sincrone** sono costituite dalle seguenti attività: videolezioni con tutta la classe, lezioni dialogate, help individuali o di piccolo gruppo, somministrazione di questionari con Google Moduli, attività svolte su strumenti sincroni connessi ai libri di testo digitali in adozione.

5. ORGANIZZAZIONE ORARIA DELLE LEZIONI SINCRONE PER LA SCUOLA PRIMARIA

Per la scuola primaria sono state effettuate scelte operative in coerenza con le linee guida del Ministero dell'Istruzione sulla didattica a distanza (nota n. 388 del 17-03-2020) che affermano che *"a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati."*

A tal fine è stata scelta una modulazione degli incontri in presenza con cadenza giornaliera della durata di un'ora, dal lunedì al venerdì.

La modalità live, pur non potendo sostituire completamente la didattica tradizionale fondata sul confronto e l'interazione, ha il vantaggio di riprodurre la situazione reale, compresa la possibilità per lo studente di intervenire e per il Docente di rispondere in diretta ai quesiti posti. Proprio perché si tratta di una modalità didattica diversa, è necessaria una progettazione attenta di ciascuna unità didattica (lezione) da proporre; il lavoro deve essere organizzato in moduli snelli, epistemologicamente fondati, privi di ridondanza e di informazioni superflue.

I docenti non devono caricare in piattaforma troppi materiali di studio che potrebbero disorientare lo studente, ottenendo l'effetto contrario, ossia: *demotivazione ed abbandono*.

Non serve fornire tanti materiali aggiuntivi quanto stimolare lo studente ad approfondire, a studiare, a seguire il lavoro come se fosse nella classe reale.

I docenti non devono, in quanto contrario allo spirito della DaD, utilizzare la piattaforma solo per postare compiti o indicare pagine da studiare. Occorre pensare alla lezione a distanza per le opportunità di interazione che consente.

E' consigliato alternare sessioni didattiche con momenti più prettamente ludici e giocosi, adatti all'età e al grado di maturità della classe, proponendo attività creative, giochi e attività di allenamento della mente.

E' altresì consigliato proporre l'ora dell'ascolto: i bambini e i ragazzi devono essere incoraggiati ad esprimersi in maniera spontanea, dando voce ai loro perché, ai propri dubbi, alle difficoltà, alle paure, alle ansie. Questo significa creare le condizioni per l'ascolto e la partecipazione anche attraverso l'ambiente telematico in cui è possibile interagire pur all'interno di un contesto di regole, costruite insieme.

6. STRUMENTI

Le modalità individuate nel nostro Circolo sono le seguenti:

- 1) Registro Elettronico Re_Axios_ Materiale didattico _ Collabora
- 2) Meet.jit.si
- 3) GSuite

Uso registro elettronico

Lo strumento principale di comunicazione tra scuola, alunni e famiglie è la piattaforma Re_Axios (registro elettronico).

I docenti utilizzano le sezioni Materiale didattico e Collabora: uno strumento completo per condividere documenti, immagini, video e qualsiasi tipo di materiale didattico, impostando i criteri di condivisione desiderati.

Durante questo periodo di sospensione delle attività didattiche, dovuto all'emergenza COVID-19, si invitano genitori ed alunni ad un puntuale controllo quotidiano del registro di Re_Axios al fine di rimanere aggiornati sulle consegne della didattica a distanza.

Meet.jit.si e GSuite for Education

Gli incontri prima con collegamenti su meet.Jit.si e poi su GSuite for Education svolgono giornalmente in fascia mattutina. L'incontro su GSuite for Education non dovrà essere di natura frontale, ma, ancor più rispetto a una "lezione" tradizionale dovrà privilegiare la partecipazione attiva degli studenti, anche attraverso la valorizzazione dell'elemento motivazionale e comunitario.

Per evitare usi impropri della piattaforma, agli studenti è stata inibita la possibilità di convocare riunioni e di invitare persone esterne all'organizzazione.

Il docente durante la propria video lezione avrà cura di annotare assenze e ritardi che, tuttavia, non saranno registrati sul registro di classe nell'area assenze ma l'annotazione ha lo scopo di poter in seguito intervenire sugli assenti per sollecitarne la partecipazione. I docenti sono tenuti ad assicurarsi che la videoconferenza sia accessibile a tutti gli alunni. Trattandosi di momento didattico, è auspicabile che lo studente possa fruire del collegamento su GSuite in autonomia con l'ausilio di cuffie e microfono in modo da non ricevere sollecitazioni o disturbi dall'ambiente circostante. Inoltre bisogna conservare in sicurezza e mantenere segreta la password personale di accesso alla piattaforma di didattica a distanza, e a non consentirne l'uso ad altre persone.

7. La questione privacy

"Le istituzioni scolastiche non devono richiedere il consenso per effettuare il trattamento dei dati personali (già rilasciato al momento dell'iscrizione) connessi allo svolgimento del loro compito istituzionale, quale la didattica, sia pure in modalità "virtuale" e non nell'ambiente fisico della classe".

8. INTERVENTI DIDATTICI PER GLI ALUNNI BES

Tutti i Docenti di sostegno continuano a garantire il diritto di apprendimento degli studenti BES, attraverso la propria disponibilità a collaborare con i colleghi dei consigli di classe e attraverso incontri individuali con gli alunni in coerenza con gli obiettivi declinati dei singoli PEI. Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificati 104, il punto di riferimento rimane il P.E.I.

Il docente di sostegno, considerata la modalità più consona per la realizzazione della didattica a distanza in collaborazione con i docenti del team, ha cura di mantenere l'interazione con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti e il gruppo dei compagni, e, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, predisponendo materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

Per gli alunni con disabilità grave si dovranno progettare interventi sulla base dell'analisi insieme alla famiglia delle diverse variabili che ciascuna situazione impone. Il coinvolgimento della famiglia nella condivisione delle modalità di lavoro è indispensabile perché cambiando il contesto, cambia anche la relazione con lo studente. Il docente di sostegno utilizzando strumenti opportuni, si collegherà con la famiglia per supportarla con suggerimento di attività e inviando materiali in linea con il P.E.I. e con la rimodulazione.

La valutazione in questi casi dovrà tener conto della capacità di adattabilità del ragazzo alla nuova situazione, della sua disponibilità e capacità ad interloquire con i docenti e/o i compagni utilizzando videochiamate, o altri mezzi di comunicazione, della propensione e capacità di portare a termine, in collaborazione con la famiglia, consegne e attività opportunamente strutturate e proposte dai docenti.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ogni docente avrà cura di rimodulare le strategie e gli obiettivi programmati per la propria disciplina /educazione.

Tutti i docenti, nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza, dedicano particolare attenzione alla presenza in classe di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, e ai rispettivi piani didattici personalizzati.

E' opportuno ricordare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi.

Per ridurre il carico cognitivo a cui l'alunno BES rischia di essere sottoposto, i docenti avranno cura di modificare sia le modalità di erogazione dei contenuti che gli strumenti di valutazione delle verifiche formative.

9. Valutazione degli apprendimenti nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti

Il DPCM 8/3/2020, e la conseguente nota ministeriale n. 279, stabiliscono la "necessità di attivare la didattica a distanza al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione". Riguardo la valutazione degli apprendimenti la nota ministeriale n. 388 del 17/03/2020 accenna alla necessità di "valutazioni costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza "per cui l'alunno deve essere subito informato "che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato" per evitare che la valutazione si trasformi "in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata". La nota afferma inoltre che "la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa." La valutazione è condotta ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 3, all'articolo 5, comma 1 e all'articolo 6, commi 2, 3 e 4 del Decreto Legislativo n. 62/2017. In applicazione del O.M.11 del 16 maggio 2020 concernente la valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti.

Bisogna, insomma, come per la didattica a distanza, non forzare nel virtuale una riproduzione delle attività in presenza, ma cambiare i paradigmi della valutazione, tenendo sempre in considerazione il difficile contesto in cui si trovano ad operare alunni e famiglie. I docenti contitolari della classe o del consiglio di classe procedono alla valutazione degli alunni sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza sulla base dei criteri e delle modalità deliberate dal Collegio dei docenti.

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di voti inferiori a sei decimi in una o più discipline, che vengono riportati nel verbale di scrutinio finale e nel documento di valutazione. Per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di votazioni inferiori a sei decimi comunque di livelli di apprendimento non adeguatamente consolidati, gli insegnanti contitolari della classe e il consiglio di classe predispongono il **piano di apprendimento individualizzato** in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire o da consolidare nonché le specifiche strategie per il raggiungimento dei relativi livelli di apprendimento.

Il piano di apprendimento individualizzato farà parte del fascicolo personale di ogni alunno. Non si procede alla redazione del predetto nel caso di passaggio da un ordine all'altro di scuola.

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procede alla valutazione sulla base del piano educativo individualizzato, come adattato sulla base delle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato. Per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati, che siano stati destinatari di specifico piano didattico personalizzato, la valutazione è effettuata sulla base del PDP.

Il Piano di Apprendimento Individualizzato, ove necessario, integra il Piano Didattico Personalizzato.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe procede alla stesura del piano di apprendimento individualizzato da allegare al documento di valutazione di ogni singolo alunno e alla redazione del **piano di integrazione degli apprendimenti, i cui vengono individuati** i nuclei disciplinari non adeguatamente sviluppati, le attività didattiche eventualmente non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno e i correlati obiettivi di apprendimento. Il piano di apprendimento individualizzato e il piano di integrazione degli apprendimenti costituiranno i documenti- base per il recupero degli apprendimenti a partire dall'anno scolastico 2020/2021.

11. Criteri per la verifica della partecipazione alle attività di didattica a distanza

La scuola si è attivata per favorire per quanto possibile la partecipazione degli studenti alle attività didattiche a distanza attraverso la distribuzione alle famiglie degli studenti di SIM e tablet in comodato d'uso.

Gli elementi utili per la valutazione sono acquisiti tramite:

- verifica della partecipazione alle attività proposte dalla scuola sincrone e asincrone;
- verifica delle presenze on line durante video lezioni;
- verifica del lavoro svolto tramite il registro elettronico Re_Axios

12. Strumenti per la valutazione dello sviluppo delle competenze disciplinari

Le prove di verifica, considerate le particolari condizioni in cui si trova ad operare la didattica a distanza, sono progettate e finalizzate all'osservazione del processo formativo e del livello di sviluppo delle competenze disciplinari. Le prove di verifica possono essere sincrone e/o asincrone:

Prove di verifica sincrone consistono:

- nell'esposizione orale sincrone e dialogata di argomenti, individuale o per piccoli gruppi, a seguito di studio autonomo, ricerca o approfondimento

Prove asincrone consistono:

- nella stesura di elaborati o lo svolgimento di questionari ed esercizi
- nella produzione di elaborati digitali, individuali o di gruppo, a seguito di consegne con carattere di ricerca, rielaborazione e approfondimento personale degli argomenti svolti
- nell'esposizione orale di argomenti attraverso invio di registrazioni audio-video.

13. Valutazione delle prove di verifica sincrone e asincrone

La valutazione delle prove di verifica sincrone e asincrone ha essenzialmente carattere formativo ed è di supporto al miglioramento e alla promozione del successo formativo.

14. Valutazione del periodo di didattica a distanza e valutazione finale

Le attività didattiche svolte durante il periodo di didattica a distanza sono valutate, sempre nell'ottica della promozione del successo formativo, secondo la griglia allegata.

Valutazione finale nella Scuola dell' Infanzia

La valutazione finale terrà conto di tutti gli elementi desunti sia nell'attività didattica in presenza sia nell'attività didattica a distanza, sulla base di elementi di osservazione sistematica sia diretta che relativa ai prodotti documentabili.

Valutazione finale nella Scuola Primaria

Gli elementi raccolti in fase di valutazione formativa durante il periodo di didattica a distanza integreranno le valutazioni delle attività didattiche svolte in presenza ai fini della valutazione sommativa finale di ciascuna disciplina. La valutazione sommativa in sede di scrutinio finale terrà quindi conto sia delle attività didattiche realizzate in presenza fino al 5 marzo, valutate secondo i criteri deliberati nel PTOF, che di quelle realizzate a distanza fino al 5 giugno, valutate secondo la griglia allegata.

I documenti di integrazione sono i seguenti:

- 1_ ATTO DI INDIRIZZO, DEL DIRIGENTE SCOLASTICO, SULLE ATTIVITÀ DI DIDATTICA A DISTANZA
- 2_ DOCUMENTO:INTEGRAZIONE AL PTOF A.S. 2019/2020_ DIDATTICA A DISTANZA: VALORIZZAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA E STRUMENTI DI PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE
- 3_ GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DAD SCUOLA INFANZIA;
- 3_ GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE_DAD_SCUOLA PRIMARIA;
- 4_ GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO;
- 5_ TRACCIA PER LA STESURA DEL GIUDIZIO 2° QUADRIMESTRE PER IL PERIODO IN ESAME.